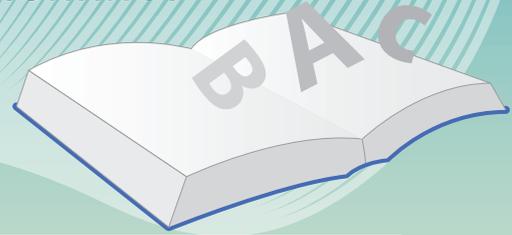


# RETE SSP SCUOLE SENZA PERMESSO

DIRITTO DI CITTADINANZA PER TUTTI I MIGRANTI

*“Straniero è l'altro che vive in noi”*

[www.scuolesenzapermesso.org](http://www.scuolesenzapermesso.org)



## 50 FILM sul TEMA IMMIGRAZIONE

Elenco titoli per argomento

### ➤ Italia, terra di emigranti

Il cammino della speranza  
Rocco e i suoi fratelli  
Pane e cioccolata  
Brutti, sporchi e cattivi  
Così ridevano  
Nuovomondo

### ➤ Italia, terra di immigrati

Pummarò  
L'articolo 2  
Un'anima divisa in due  
L'America  
Vesna va veloce  
Quando sei nato non puoi più nasconderti  
Lettere dal Sahara  
L'Orchestra di Piazza Vittorio  
La giusta distanza  
Le ferie di Licu  
Come un uomo sulla terra  
Mar Nero  
Francesca  
Il sangue verde  
Il villaggio di cartone  
Io sono LI  
Terraferma  
La Nave dolce  
Sta per piovere

## ➤ L'immigrazione nel mondo

L'emigrante

La paura mangia l'anima

Le cri du coeur

L'odio

La Promesse

Mio figlio il fanatico

La seconda guerra civile americana

East is east

Bread and roses

Jalla Jalla

Cose di questo mondo

La sposa turca

Un bacio appassionato

Un giorno senza messicani

Travaux, lavori in casa

Africa Paradis

In questo mondo libero

L'ospite inatteso

Machan

Gran Torino

London River

Welcome

Tutti per uno

Almanya. La mia famiglia va in Germania

Miracolo a Le Havre

# 50 FILM sul TEMA IMMIGRAZIONE

## Sinossi film per argomento

### ➤ Italia, terra di emigranti

#### ***Il cammino della speranza*, di Pietro Germi - Italia, 1950, 101'**

Dalla Sicilia, un gruppo di minatori a causa della mancanza di lavoro tenta la fortuna andando in Francia; ma qui gli esuli vengono ingannati da colui che li aveva ingaggiati e costretti dalla polizia a rientrare in Italia. Alcuni di loro però non demordono e riescono alla fine a convincere i finanzieri a farli oltrepassare il confine.

#### ***Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti - Italia, 1960, 175'**

Ispirato ai racconti di Testori (*Il ponte della Ghisolfia*, 1958). Una famiglia di contadini lucani si trasferisce a Milano negli anni del boom economico e si disgrega, nonostante gli sforzi della vecchia madre per tenerla unita. Una grande tragedia greca sotto forma di una sorta di melodramma popolare. Una tragedia che coinvolge un'intera famiglia italiana del Meridione emigrata al Nord, che dietro al dramma dell'emigrazione, dell'integrazione e della ricerca del lavoro (sempre attuale) parla della fragilità dell'uomo, della difficoltà a relazionarsi con il proprio simile e della sofferenza.

#### ***Pane e cioccolata* di Franco Brusati - Italia, 1974- 115'**

Disavventure di un emigrato italiano in Svizzera: l'uomo, benché lavori, perde il permesso di soggiorno; un compatriota lo assume ma poco dopo, entrata in crisi l'azienda e persa la moglie, si suicida. Il protagonista, dopo essersi abbassato a un lavoro umiliante, decide di farsi passare per svizzero, ma durante una partita di calcio a cui assiste in un bar, si fa scoprire e cacciare. Sul treno che lo riporta in Italia ha un ripensamento e torna indietro, deciso a non arrendersi.

#### ***Brutti, sporchi e cattivi* di Ettore Scola - Italia, 1976, 115'**

Periferia di Roma, primi anni settanta: la vita quotidiana di una famiglia immigrata dal Sud (circa venticinque persone tra genitori, figli, consorti, amanti, nipoti e nonna) si svolge nella povertà di una baraccopoli. Il patriarca, di origine pugliese (di cui conserva il dialetto), guercio, dispotico e fedifrago, tratta familiari e vicini al pari delle bestie; gli altri cercano di avvelenarlo nella speranza di mettere le mani su un milione che lui ha ottenuto come indennizzo per un occhio perso. Grande interpretazione di Nino Manfredi.

#### ***Così ridevano* di Gianni Amelio - Italia, 1998 - 124'**

Nel 1958 il siciliano Giovanni arriva a Torino, dove già si trova il fratello più giovane Pietro. Giovanni ha un progetto ambizioso: lui, analfabeta, vuole che Pietro compia gli studi fino al diploma e diventi maestro, perché possa raggiungere quei traguardi di apprendimento e di cultura che arricchiscono e fanno maturare una persona. Ma intanto anche Giovanni deve in qualche maniera sistemarsi: impara presto a difendersi, affitta le topaie, poi frequenta cattive compagnie, cerca di emanciparsi secondo un suo codice. Ma il suo codice non funziona e tutto si deve pagare.

#### ***Nuovomondo* - di Emanuele Crialesi - Italia, Francia, 2006- 114'**

La Sicilia all'inizio del Novecento è una distesa di miseria e povertà. L'America, attraverso i racconti di quelli che vi sono immigrati, appare come il regno della ricchezza e dell'opulenza. La famiglia Mancuso decide di imbarcarsi per raggiungerla: il viaggio verso la Terra Promessa non sarà facile.

## ➤ Italia, terra di immigrati

### ***Pummarò*** – di Michele Placido – Italia, 1990 – 100’

La storia, molto realistica, che prende spunto da alcuni episodi razzistici avvenuti in Italia alla fine degli anni '80, racconta l'amore impossibile tra Kwaku, proveniente dal Ghana, ed Eleonora, una maestra di Verona; la ricerca da parte di Kwaku del fratello Giobbe; la difficoltà di trovare un lavoro dignitoso per un africano. Il protagonista ha preso da poco la laurea e vorrebbe andare in Canada per affinare le sue conoscenze di medicina. Scoprirà che suo fratello è stato ucciso.

### ***L'articolo 2*** - di Maurizio Zaccaro – Italia, 1993 – 100’

Said è un lavoratore algerino che vive in provincia di Milano. Ha moglie e figli ed è felice. Un giorno viene a sapere della morte del padre. Giungono così inaspettatamente l'altra moglie e gli altri figli ai quali Said mandava denaro. Dopo aver risolto i problemi familiari, l'uomo vorrebbe poter vivere con le due famiglie. La legge però vieta la bigamia: la soluzione è di tenere le due famiglie in due case distinte. Il legale che difende Said si appella all'articolo 2 della Costituzione; ma invano.

### ***Un'anima divisa in due*** – di Silvio Soldini – Italia/ Svizzera, 1993 – 124’

Il film racconta il particolare rapporto affettivo, di tipo protettivo, tra un sorvegliante in un grande magazzino di Milano e una ragazza nomade, appartenente al popolo dei Rom. I due si conoscono a Milano, e dopo un primo momento burrascoso, si innamorano. Fuggono dalla metropoli e arrivano ad Ancona, dove si sposano; ma qualche mese dopo si lasciano, sconfitti dall'atmosfera di ostilità e di diffidenza che si respira intorno a loro.

### ***Lamerica*** di Gianni Amelio - Italia, 1994 – 125’

Un giovane va in Albania con un losco affarista che vuole aprire una fabbrica di calzature. Hanno bisogno di un prestanome e trovano un vecchio albanese. Ma questi fugge e il giovane lo insegue. Viaggiano insieme, ma nascono molti problemi. Oltre a essere dimenticato dal "socio", scopre che il vecchio è in realtà un italiano. Intorno a loro un paese allo sbando che campa di stenti e guarda la televisione italiana. Prenderanno infine una nave che li riporterà in Italia.

### ***Vesna va veloce*** – di Carlo Mazzacurati – Italia, 1996 – 92’

Vesna, ventunenne ceca, si allontana dalla sua comitiva e rimane a Trieste con la precisa intenzione di fare la prostituta. Dopo le prime difficoltà iniziali i soldi cominciano ad arrivare. Quando uno dei suoi clienti, un malvitoso jugoslavo, la ferisce con una coltellata, viene soccorsa dal mite operaio Antonio, che si innamora di lei. Dopo una breve convivenza con qualche dolcezza reciproca, la ragazza preferisce continuare la sua vita.

### ***Quando sei nato non puoi più nasconderti*** di M. T. Giordana – Italia, Francia, GB – 2005 - 115’

Sandro è il giovane figlio di un industriale bresciano. La sua esperienza quotidiana lo mette a contatto con persone provenienti da diversi paesi extracomunitari, ma la sorte che lo attende gliene farà sperimentare direttamente le profonde sofferenze. Infatti, nel corso di una vacanza in barca a vela verrà sbalzato fuoribordo, creduto morto dai genitori ma salvato e issato a bordo di una 'carretta del mare' che trasporta clandestini. Qui diventerà amico di due giovani romeni.

### ***Lettere dal Sahara*** di Vittorio De Seta, Italia, 2006, 123’

Un giovane studente senegalese dopo la morte del padre emigra in Italia. Riesce a trovare un lavoro precario a Villa Literno, si trasferisce a Firenze da una cugina che fa l'indossatrice per poi giungere a Torino. Qui, grazie anche a un'insegnante di italiano, trova una situazione stabile. Ma un'aggressione razzista lo spinge a riconsiderare tutto.

***L'orchestra di Piazza Vittorio*, di Agostino Ferrente - Italia, 2006, 93'**

Roma. Piazza Vittorio. Il quartiere più popolato da migranti di tutto il mondo: un insieme eterogeneo di colori, di stili di vita, di tradizioni culturali e di religioni che si intrecciano, in una convivenza che giorno dopo giorno cresce e si fa profondamente multietnica. Un gruppo di artisti e intellettuali italiani, su tutti Mario Tronco, tastierista degli Avion Travel, decide di salvare il vecchio cinema teatro Apollo, che, dopo essere stato declassato a cinema porno, sta per essere trasformato in sala bingo, e di costituire un'orchestra stabile composta appunto, anche e soprattutto, da musicisti extracomunitari. Il progetto-sogno inizia nel 2001 e nel giro di diversi anni, con tantissime difficoltà e con tenacia ancora maggiore, vede la luce.

***La giusta distanza*, di Carlo Mazzacurati, Italia, 2007, 106'**

Quando nel paesino di Concadalbero, alle foci del Po, arriva Mara la nuova maestra elementare, la nebbia sembra diradarsi e gli occhi degli uomini tornano a guardare. È così per Giovanni, diciottenne al primo incarico di inviato per "Il Resto del Carlino" e per Hassan, meccanico tunisino stimato e rispettato, in una parola "integrato". Sotto lo sguardo curioso del più giovane, nasce la storia d'amore tra i due adulti, dapprima sotto il segno dell'inquietudine (Hassan spia la ragazza al buio della sera), poi della passione, infine della tragedia.

***Le ferie di Licu*, di Vittorio Moroni - Italia, 2007, 93'**

Licu è un immigrato regolare del Bangladesh che lavora nella Capitale: nonostante i duri orari di lavoro, non si lamenta e vive da "romano", tifando la squadra di Totti e sforzandosi di parlare il migliore italiano possibile. D'un tratto però, si trova a dover tornare in Patria per celebrare un matrimonio "combinato", usanza tipica e radicata nella cultura e nelle tradizioni del suo paese natale... Il mese di ferie (non pagate) cui si riferisce il titolo è il periodo che serve a Licu per tornare in un Bangladesh devastato dalle alluvioni, e conoscere e sposare Fancy, ragazza a lui del tutto sconosciuta, scelta dalla famiglia per essere la sua promessa sposa.

***Come un uomo sulla terra*, di Andrea Segre, Dagmawi Yimer, Riccardo Biadene - Italia, 2008, Documentario - 60'**

Dal 2003 Italia ed Europa chiedono alla Libia di fermare i migranti africani. Ma cosa fa realmente la polizia libica? Cosa subiscono migliaia di uomini e donne africane? E perché tutti fingono di non saperlo? Un documentario che con rara efficacia porge il microfono ai migranti africani testimoni delle brutali modalità con cui la Libia controlla i flussi migratori, su richiesta di Italia ed Europa.

***Mar nero*, di Federico Bondi, Italia - Francia - Romania, 2008, 95'**

Dopo la morte del marito, l'anziana Gemma ha bisogno di qualcuno che badi a lei, e visto che il figlio vive lontano da Firenze, è costretta a prendere una badante: Angela, rumena, arrivata in Italia per mettere da parte i soldi per avere un figlio insieme a suo marito. Dopo le difficoltà iniziali, tra le due donne si instaura un bel rapporto, favorito anche dal fatto che Gemma rivede in Angela se stessa da giovane subito dopo la guerra.

***Francesca*, di Bobby Paunescu, - Romania, 2009 - 96'**

Francesca, giovane e idealista maestra d'asilo rumena, è in procinto di partire per l'Italia dove sogna di aprire un asilo per i figli degli immigrati del suo paese. Subito la sua decisione scatena le reazioni della sua famiglia, del suo compagno e dei suoi amici: c'è chi, come il padre, la scoraggia evocando il razzismo degli italiani, chi la incoraggia, come la madre, e chi è incerto perché troppo preso dai suoi problemi, come il fidanzato Mita.

***Sangue verde*** di Andrea Segre – Italia, 2010 - Documentario - 57'

Gennaio 2010, Rosarno, Calabria. Le manifestazioni di rabbia degli immigrati mettono a nudo le condizioni di degrado e ingiustizia in cui vivono quotidianamente migliaia di braccianti africani, sfruttati da un'economia fortemente influenzata dal potere mafioso della 'Ndrangheta. Per un momento l'Italia si accorge di loro, ne ha paura, reagisce con violenza.

***Il villaggio di cartone***, di Ermanno Olmi, Italia, 2011, 87'

Una chiesa. Un parroco. Un'impresa di traslochi. La chiesa non serve più e viene svuotata di tutti gli arredi sacri, ivi compreso il grande crocifisso sopra l'altare. Restano solo le panche. Il vecchio prete sembra non sapersi rassegnare a questa sorte. Ma poco dopo un folto gruppo di clandestini in cerca di rifugio entra nella chiesa e, con panche e cartoni, vi installa un piccolo villaggio. Il sacerdote vede la sua chiesa riprendere vita; mentre dall'esterno gli uomini della Legge si fanno minacciosi.

***Io sono Li*** - di Andrea Segre – Italia, Francia, 2011 - 100'

Shun Li è una donna cinese; operaia tessile in una fabbrica romana, da dove viene trasferita a Chioggia per lavorare come barista in un'osteria. Qui conosce Bepi, pescatore di origini slave: il loro incontro è una fuga poetica dalla solitudine; un dialogo silenzioso tra culture diverse.

***Terraferma***, di Emanuele Crialese, Italia, 2011, 88'

In un'isola del Mare Nostrum, Filippo, un ventenne orfano di padre, vive con la madre Giulietta e il nonno Ernesto, un vecchio e irriducibile pescatore che pratica la legge del mare. Durante una battuta di pesca, Filippo ed Ernesto salvano dall'annegamento una donna immigrata incinta in fuga dalla guerra col suo bambino. In barba alla burocrazia e alla finanza, decidono di prendersi cura di loro, almeno fino a quando non avranno la forza di provvedere da soli al loro destino.

***La nave dolce*** – di Daniele Vicari - Italia, Albania 2012, - Documentario - 90'

Il film racconta l'approdo della nave *Vlora* ('dolce' perché con a bordo un carico di zucchero) nel porto di Bari, avvenuto il mattino del giorno 8 agosto 1991, con a bordo ventimila albanesi, saliti con la forza a bordo, nel porto di Durazzo. Con la speranza di sfuggire dalla miseria del proprio paese, attratti dal miraggio di una vita migliore in Italia. Segue lo sbarco a Bari, la cattura nel porto e nelle strade adiacenti e la prigionia nello Stadio, le rivolte; il rimpatrio (con l'inganno: i migranti salirono sugli aerei convinti di essere portati a Roma) di quasi tutti gli esuli, tranne circa duemila che riescono a fuggire. Il primo grande e indimenticabile "sbarco" di immigrati sulle nostre coste.

***Sta per piovere*** – di Haider Rashid – Italia, Iraq 2013 - 91'

"Dove è casa mia? In Italia, dove vivo da quando sono nato, o in quel Paese lontano che non conosco da dove vengono mamma e papà?". Queste le parole di Said, nome esotico per un caparbio ragazzo di 26 anni che parla toscano ed è nato a Firenze da genitori algerini. Quando suo padre perde improvvisamente il lavoro, Said si vedrà negato il permesso di soggiorno e sarà costretto insieme al padre e al fratello a "tornare in patria", in Algeria, un posto che lui non ha mai neanche visto. La sua natura combattente lo spingerà dunque ad appellarsi agli avvocati e alla stampa, nel tentativo di attirare l'attenzione sul problema degli immigrati di seconda generazione, intrappolati nei meandri dall'assurda e anacronistica legislazione italiana.

## ➤ L'immigrazione nel mondo

***L'emigrante*** – di Charlie Chaplin – USA 1917- 25 ‘

Sul piroscampo della speranza sono ammassati gli emigranti diretti nel nuovo mondo, senza distinzione di razza, sesso e provenienza, accomunati dal desiderio di ricostruirsi una vita migliore. Tra questi un vagabondo solitario che tra tanti derelitti e decrepite figure pare godere di buona salute. Sollevò grande scalpore la descrizione che fece Chaplin dell'arrivo della nave nel porto di New York: dove zelanti funzionari dell'immigrazione Statunitense imbrigliano con corde e con modi bruschi gli emigranti, come fossero bestiame, in attesa di sbrigare le formalità per lo sbarco. Il tema del viaggio in nave verso gli USA sarà ripreso da Chaplin ne *L'eterno vagabondo* del 1954.

***La paura mangia l'anima***, di Rainer Werner Fassbinder - Germania, 1973, 93’ .

Siamo a Monaco, in Germania, nei primi anni settanta del secolo scorso. Un'anziana donna delle pulizie vedova sposa un immigrato marocchino, di vent'anni più giovane. Doppio scandalo. Non è soltanto un film sul razzismo quotidiano e sulla normalità, ma anche sull'amore e la felicità. Fassbinder punta l'obiettivo sui due protagonisti: Ali, trasparente e monolitico nella sua araba semplicità di cuore e di comportamento, ed Emmi, cui l'amore non basta per farle superare i pregiudizi, l'educazione piccoloborghese, l'innata rigidità tedesca.

***Le cri du coeur*** – di Idrissa Ouédraogo – Burkina Faso-Francia 1994 – 86’

Dal Mali, accompagnato dalla madre, il piccolo Moctar raggiunge a Parigi il padre, che in cinque anni di duro lavoro, è diventato proprietario di un'autofficina. Nella metropoli lo perseguita la visione di una iena che gli dà la caccia, evidente metafora della nostalgia della sua terra natale. Risolverà finalmente il problema e si libererà dai suoi incubi grazie all'aiuto di un comprensivo camionista francese.

***L'odio*** di Mathieu Kassovitz, Francia, 1995, 95’

Venti ore - una giornata balorda e una notte brava - nella vita di tre giovani proletari immigrati nelle banlieue parigine; : un bianco ebreo, un maghrebino e un africano, alla deriva a 30 km dalla Tour Eiffel e dal centro di Parigi Una giornata uguale a molte altre, se non fosse che un loro amico, il sedicenne Abdel, è stato pestato dalla polizia in seguito agli scontri della notte precedente e adesso è sospeso tra la vita e la morte in ospedale. Un film folgorante, con dialoghi battenti, dal ritmo teso e serrato, che non lascia un attimo di respiro, girato in uno splendido e funzionale bianco e nero.

***La promessa*** – di Luc e Jean Pierre Dardenne – Belgio, 1996 – 93’

Nel Belgio dei nostri giorni Igor, un giovane che lavora con il padre in una piccola ditta di costruzioni, assiste a un incidente mortale capitato a un immigrato extra-comunitario in un cantiere. Il padre di Igor, sfruttatore di mano d'opera clandestina, tenta di mettere a tacere l'accaduto, suscitando però nel figlio un sentimento di ribellione per la disumanità con la quale vengono trattati i lavoratori clandestini e di solidarietà con la vedova dell'immigrato.

***Mio figlio il fanatico*** –di Udayan Prasad – GB, 1997 – 88’

Tratto da un racconto dello scrittore anglo-pakistano Hanif Kureshi, il film racconta il conflitto fra un tassista pakistano- che si è ambientato benissimo in Inghilterra dove ha trovato un lavoro e un discreto benessere - e il figlio, che si è improvvisamente votato al fondamentalismo islamico e rifiuta lo stile di vita occidentale. Ne scaturisce il confronto fra le due culture con qualche sorriso e molti pregiudizi, soprattutto da parte del giovane. Originale la trovata di ribaltare i tradizionali ruoli del conflitto: qui sono i figli a difendere le radici e i valori originali, contro i genitori ormai inseriti nel ricco mondo occidentale.

***La seconda guerra civile americana*** – di Joe Dante, USA 1997, 100’

Il film è una satira della società e del sistema politico americano di fronte al problema dell'immigrazione e dell'integrazione delle minoranze etniche. Vi si racconta in chiave cinica e grottesca lo scaturire e l'evolversi di una immaginaria seconda guerra di secessione americana, provocata da una crisi mal gestita tra lo stato dell'Idaho e il governo degli Stati Uniti, in seguito all'arrivo di un aereo di orfani pachistani che, scampati a un'esplosione nucleare, chiedono asilo.

***East is east*** - di Damien O' Donnell – GB, 1999 – 96’

A Salford, sobborgo di Londra, nel 1971 abita George, negoziante pakistano e musulmano osservante, con moglie britannica cattolica e sette figli – una sola femmina e sei maschi, uno dei quali è gay, all'insaputa del padre – contaminati dalla cultura inglese degli anni '70. Ne nasce un conflitto culturale e familiare che a volte raggiunge punte molto aspre, soprattutto nel rapporto marito-moglie, ma che è raccontato coi toni brillanti della commedia quando l'obiettivo è puntato sulle avventure dei figli.

***Bread and roses*** – di Ken Loach – Francia, Germania, Italia, Svizzera, GB, 2000 – 100’.

E' la storia delle lotte dei lavoratori ispanici immigrati illegali in California, addetti alle pulizie degli uffici, che cercano di sindacalizzarsi per resistere allo strapotere delle ditte per cui lavorano. Inizia con l'attraversamento proibito del confine e mostra una realtà di sfruttamento all'interno della più grande democrazia del mondo, che nel cinema hollywoodiano di solito non appare.

***Jalla! Jalla!***, di Josef Fares, Svezia, 2001, 88’

Roro e Måns sono amici e lavorano come custodi al parco. Roro, figlio di immigrati libanesi, è fidanzato con una svedese, Lisa, ma la nasconde ai suoi che non vedrebbero di buon occhio la relazione. Quando si decide a parlarne trova la famiglia riunita che gli ha già combinato un matrimonio con Yasmine, una ragazza svedese di origini libanesi. Neppure lei vuole sottomettersi, ma lo invita a fingere per un po' al fine di evitare le ritorsioni del suo oppressivo fratello. Il giorno delle nozze hanno il coraggio di ribellarsi...

***Cose di questo mondo*** di Michael Winterbottom, Gran Bretagna, 2002, 130’.

*Vincitore dell'Orso d'oro a Berlino nel 2003.*

Il film racconta l'odissea di due ragazzi profughi afgani che, partiti dal campo di Peshawar in Pakistan, cercano di raggiungere Londra, l'occidente ricco di lustrini e di opportunità. È la storia di un viaggio attraverso luoghi dove la povertà è una compagna quotidiana, dove la ricchezza del Paese si misura anche dalla qualità del pallone con il quale i ragazzini dei luoghi giocano, comunque festanti. Michael Winterbottom racconta la storia con gli stilemi tipici del documentario. Le riprese sono state fatte con una piccola videocamera digitale, senza luce artificiale, per "cercare di essere meno invadenti possibile", come afferma lo stesso regista inglese.

***La sposa turca*** - Fatih Akin – Germania, 2003 – 123’

Dopo un tentativo di suicidio Cahit incontra Sibel: entrambi di origine turca, vivono da molti anni in Germania. Sibel vuole uscire dalla sua famiglia in cui gli uomini comandano e propone a Cahit di sposarla. Lei avrà così una copertura per vivere una vita libera anche sul piano sessuale. Ma il ruvido Cahit pian piano se ne innamora. Un bel film tedesco che descrive gli immigrati senza retorica, cercando di trovare la verità nella confusione dei sentimenti che sembra essere diffusa tra tutte le persone, ma che trova terreno fertile soprattutto fra gli immigrati, sradicati dalla loro terra.

***Un bacio appassionato*, di Ken Loach - G. B., Belgio, Germania, Italia, Spagna, 2004- 103'**

Casim è un ragazzo pachistano di seconda generazione che vive in Gran Bretagna, a Glasgow. Lavora come DJ nei locali più alla moda della città. I suoi genitori, Tariq e Sadia, sono musulmani praticanti e vorrebbero che Casim sposasse la bella cugina Jasmine, che presto arriverà in Inghilterra. Tuttavia, le cose cambiano quando Casim incontra Roisin, una ragazza che insegna nella scuola di sua sorella Tahara e che gli sembra molto diversa da quelle che ha conosciuto finora.

***Un giorno senza Messicani* di Sergio Arau Messico, Spagna, USA 2004, 100'**

Cosa accadrebbe se un bel giorno tutti i Messicani scomparissero come per magia dallo stato della California? E' questo l'interrogativo a cui tenta di rispondere l'insolito film di Arau. Se in California ci sono i messicani, in Italia ci sono gli albanesi e i magrebini, i senegalesi e i cinesi. Ovunque la paura del diverso fa nascere in molte persone un atavico desiderio di isolarsi; l'aggirarsi per le strade di individui dalla carnagione differente crea il panico in alcuni e domande inquietanti in altri (quanto ci costano? perchè non se ne vanno?). Arau risponde a tutte queste domande evidenziando una verità innegabile: i messicani sono la spina dorsale su cui si basa l'economia della California.

***Travaux - lavori in casa*, di Brigitte Roüan, Francia, 2005, 95'.**

Chantal è "una donna ammirevole": avvocato progressista, s'impegna a difendere i deboli e, avendo sia charme che grinta, vince spesso. Quando ottiene il permesso di lavoro per un giovane architetto colombiano, decide di affidargli dei piccoli lavori di ristrutturazione della sua casa e l'architetto si porta dietro, come operai, sei connazionali tutti "sans papier" non esattamente specializzati.

***Africa Paradis*, di Sylvestre Amoussou, Benin/Francia, 2006, 85'**

Nel 2033, masse di emigranti in fuga dalla miseria e dalla povertà che hanno gettato l'Europa nel baratro di una irreversibile crisi socio-economica muovono verso il continente africano, diventato il paese più ricco e tecnologicamente più evoluto della Terra. Due giovani parigini disoccupati, Oliver e sua moglie Pauline - lui era un informatico, lei una maestra - decidono, come tanti altri, di tentare la sorte pagando il costoso imbarco clandestino su un battello diretto verso le coste africane.

***In questo mondo libero* - di Ken Loach - G. B., Italia, Germania, Spagna 2007, 96'**

Angie è una giovane donna divorziata, con un figlio undicenne che vive con i nonni. Licenziata in tronco da un'agenzia per cui procurava manodopera proveniente dai paesi dell'Est, Angie decide di mettersi in proprio. Insieme all'amica Rose crea un'agenzia di reclutamento che gestiranno in coppia. Il confronto con la realtà dell'immigrazione, clandestina e non, le imporrà delle scelte che provocheranno reazioni contrastanti. Un film in cui Ken Loach ci ricorda che questo mondo, il nostro mondo occidentale, non è il paradiso che noi spesso crediamo

***L'ospite inatteso* di Thomas McCarthy - USA, 2007 - 104'**

Walter, professore universitario, torna a New York nel suo appartamento da tempo disabitato e lo trova a sorpresa occupato da una coppia di giovani immigrati, il siriano Tarek e l'africana Zainab. La prima reazione è di cacciarli, ma poi decide di lasciarli restare: anche grazie alla musica prende forma fra loro un'inaspettata amicizia.

***Machan* - di Uberto Pasolini - Italia, Sri Lanka, Germania 2008 - 108'**

Manoj e l'amico Stanley hanno provato più volte, invano, a ottenere il visto per trasferirsi in Germania e trovare lavoro in modo da poter mantenere le proprie famiglie nello Sri Lanka. Venuto a sapere che la Germania sarebbe lieta di invitare la Nazionale di palla a mano dello Sri Lanka a un torneo, Stanley si ingegna a mettere insieme una squadra tra le sue conoscenze - tutti uomini relegati ai margini della società - e man mano che la voce inizia a girare, si uniscono sempre più personaggi desiderosi di abbandonare una vita di stenti per la propria affermazione come individui.

***Gran Torino*, di Clint Eastwood, USA, 2008, 116'**

Walt Kowalski ha perso la moglie e la presenza dei figli con le relative famiglie non gli è di alcun conforto. Walt è un veterano della guerra in Corea e non sopporta di avere, nell'abitazione a fianco, una famiglia di asiatici. Le uniche sue passioni, oltre alla birra, sono il suo cane e un'auto modello Gran Torino che viene sottoposta a continua manutenzione. La sua vita cambia il giorno in cui il giovane vicino Thao, spinto dalla gang capeggiata dal cugino, si introduce nel suo garage avendo come mira l'auto. Walt lo fa fuggire ma di lì a poco tempo assisterà a una violenta irruzione dei membri della gang con inatteso sconfinamento nella sua proprietà. In quell'occasione sottrarrà Thao alla violenza del branco, ottenendo la riconoscenza della sua famiglia.

***London River- Rachid Bouchareb – Regno Unito, Francia, Algeria – 2009 – 87'***

Londra 2005: le bombe nella metropolitana provocano decine di vittime. Fra i dispersi ci sono due giovani: i loro genitori, Ousmane, musulmano che vive in Francia e la signora Sommers, che vive su un'isola della Manica, arrivano a Londra per cercarli. Si incontreranno e scopriranno di essere i genitori di due ragazzi che si amavano.

***Welcome – di Philippe Lioret- Francia, 2009 – 110'***

Bilal, un immigrato curdo-iracheno, giunge a Calais dopo un viaggio di oltre tre mesi attraverso l'Europa. Vorrebbe raggiungere la sua fidanzata, Mila, che vive a Londra. Per questo progetta di attraversare a nuoto la Manica. Lo aiuterà in questo progetto Simon, un maturo istruttore di nuoto; e tra loro nascerà un rapporto di affetto profondo.

***Tutti per uno, di Romain Goupil, Francia, 2010, 90'***

Nel 2067, Milana ricorda il periodo della sua prima infanzia, quando passava i pomeriggi coi compagni della scuola elementare a creare un piccolo commercio di dvd pirata e a rubare liquirizie dai negozi. In quegli anni, le nuove politiche d'immigrazione francesi causano l'espulsione di molti clandestini e lei, nata in Cecenia e arrivata a Parigi a tre anni senza documenti, rischia di dover abbandonare presto i suoi amichetti. Ma quando i bambini si rendono conto della situazione, si organizzano per tutelare la loro amica.

***Almanya. La mia famiglia va in Germania, di Yasemin Samdereli, Germania, 2011, 101'***

Dopo aver lavorato per 45 anni come operaio ospite Hüseyin Yilmaz, annuncia alla sua vasta famiglia di aver deciso di acquistare una casetta da ristrutturare in Turchia. Vuole che tutti partano con lui per aiutarlo a sistemarla. Le reazioni però non sono delle più entusiaste. La nipote Canan poi è incinta, anche se non lo ha ancora detto a nessuno, e ha altri problemi per la testa. Sarà però lei a raccontare al più piccolo della famiglia, Cenk, come il nonno e la nonna si conobbero e poi decisero di emigrare in Germania dall'Anatolia.

***Miracolo a Le Havre di Aki Kaurismäki, Finlandia, Francia, Germania 2011, 93'***

Il lustrascarpe Marcel Marx (il cognome sarà un caso?) vive a Le Havre tra la casa che divide con la moglie Arletty, il bar del quartiere e la stazione dei treni, dove esercita di preferenza il proprio lavoro. Il caso lo mette contemporaneamente di fronte a due novità di segno opposto: la scoperta che Arletty è malata gravemente e l'incontro con Idrissa, un ragazzino immigrato dall'Africa, approdato in Francia in un container e sfuggito alla polizia. Con l'aiuto dei vicini di casa – la fornaia, il fruttivendolo, la barista - e la pazienza di un detective sospettoso ma non inflessibile, Marcel si prodiga per aiutare Idrissa a passare la Manica e raggiungere la madre in Inghilterra.

